/••; • . •< '.,/.
. -"»••

' - • .

Nelle pagine interne

I

«cn$i

Delegdzione del socialist! arabi

sard ospite del nostro Partito

r

- o <

<>

1" >

distato

\-<r. • -v.

. •>'.

" / •• -^ " Ti -• ," » , • .» •> - i ' • **••*. f j /".',:• • f" ; Quartocolpd \ >< .<>
i

i

he/ Vietnam '

»• »'V.

,'»

>

1
• * t ' •

>*• >

W*"*'*,f c
^Mirl

/ •- Reti inviolate rtl . . ^ rtll,r^1.

•ico
'» \. :, 1 •>. ittaiaaa •il^Mfcl

Firenze a mar a per i giallorossi (2-0)

(2 goal)

\>

D'Amato, Carosi e BartCi i migliori in campo.

jlaziale insieme a Cei - Annullato un goal di

(Altafini.-Una Lazio tutt'altro che irresisti-

[bile - Sfumate numerose azioni dei rossoneri

// Milan onpassa
LAZIO: Cei, Znnettl. Do III;
Carosi. Pagnt. Gasperl; Hartii,
rascettl, Galll, Chrlstensen,
'Anno, '
MILAN. Hurluzzi, Peiagalll,
Trelilil: Uenlie*, Maldlul, Lodet-
|tl; Fortanato. Rivera. AHaflnl.
rerrarlo, Amarlldo.
ARBITRO- De Marchl dl por-
lenone. -
Dop o tre sconfitte consecuti-
ve (Catania, Fiorentina ed /ti-
er) la Lazio Rnalmente e rju-
cita a spezzare la serie nera:
e riuscita per di piu ferman-
lo il Milan attuale capolista del
tampionato. Si capisce pertanto
\esullanza dei tifosi bianco az-
irri per il rlsultato scaturiw
tal match dell'OUmpico e si ca-
\iscono i festeggiamenti a Cei
a D'Amato che con Carosi e
tartii sono stati I mialiori in
impo laziale.

Ma Vesultanza per il rtsultato
le belle prove di qualche pe-
\ina laziale non possono far di-
xenlicare il resto: per esempio
penose esiblzloni df Pagni.
\ei terzini, di Fascetti: di Gal-
di Christensen. B non si pud
zmmeno dimentlcare di ag-
iungere che an doveroso rin-
razlamento t laziall devono ri-
rtgere anche al Milan che ha
ttto dl tutto per lasciare un
into all'Ollmplco.
GIA vdrando la formazione.
flani e Liedholm hanno per
into nostro commesso una to-
ica colossale perche hanno
juiltbrato la squadra all'attac-
dotandola di ben quattro
f punte •: cfd a detrimento del
ttro campo ove e rimasto il
jlo Rivera che avra toccalo si
no quattro palle in tutta la
irtita,
E eld non tanto per suo de-.
lerito. o per merito dl Chri-
tensen che Mannocd aveoa
tesso sulle sue calcagne {una
ecisione discutibile che avreb-
potuto costare cara alia La-
io), quanto perche i rilancl dei
ifensori rossoneri saltavano a
ie pari il * golden bog • per
itmgere direttamente ad Alta-
li e compagnL Ma natural-
\ente si trattava di palle cie-
come suol dirsi. cioe non la-
irate e non rlfinite: per cui
U attaccanti rossoneri non riu-
eivano a combinarci gran che
Talvolta invece succedeva che
rano i difensori stessi (ed in
irticolare Benitez e Pelagalh
ie sono stati generosissiml in
testo compito) a proiettarsi in
oanti: ma anche loro ignoravn-
la presema di Gianni a cen-
\o campo per cataptiltarsi a te-
bassa contro il muro eretto
Mannocci davanti a Cei e
we gla annaspavano malamen-
Altafini. Ferrario. Fortunalo
Amarlldo

Si pud immaglnare dunque
ie bel guazzabuglio accadesse
quel pochi metri di terreno
Ipestati da tanli giocatorl piw
meno dotatL Se ne e accorto
xche Viani che neqli spogtmtoi
fat to autocritica dicendo-
JProbabilmPnte eravamo trop-
i! • Un po' tardi p>rd_
Logicamenle poi con il pas-
tre dei minuti questa sitvazto
ha comincialo a creare un
*rto nercosismo nelle rile dei
issoneri: c cost ci sono stati
iicersi sconlri (specie tra Pela
illl e Bartii) con gran lacoro
per I'arbitro che ha distrlbnita
inizioni e ammonizioni a de-
ira e a manca

Ma la conseguenza piit note-
?ole e staia che il Milan ha
perso ancotu in lucidita, STC-
the e stato ladle preredrre che
xon sarebbe piit riufcito a c m
fere perdere del resto sarebbe
itato proprio tmpoxslhii.» perche
ia IAZXO era tulla asserragliata
In area avendo tascmio di pirn
solo Bortn e D'Amato ch>'
>r quanta si sono prodigati im-
teffnando alio spa.\ttno i rispel-
ioi guardiani. perb non avreb-
ier o mai poluto decidere da soli
match in lavort della Latio.

Si potrd oblettare che al con-
trario il Milan avrebbe potato
vincere comunque. specie nel
primo tempo quando ha colto
una traoersa, ha avuto a dispo-
sizlone una palla goal e si e vi-
sto annullare un goal per fuo-
rigloco (decisione peraltro sa-
crosante); ma per conto nostro
sarebbe stato un premio ecces-
sivo per la condotta di gara dei
rossoneri.

Vale la pena dl rlcordare pe-
rb come la maggior parte delle
azioni goal sventate (come del
resto quelle allre due avute dnl
Milan nella ripresa) sono sta-
te suggerite da Rivera nelle po-
che volte che ha avuto la palla.
Cost e successo al. 12' di gio-
co qiiandd Rivera e scattato be-
ne^in avanli travolgendo due o
tre laziali e porgendo .poi ad
Altafini sulla sinistra: Jose si
e passato la palla sulla destra
lacendo cosi bellamente fuori
Carosi. ha raggiunlo la sfera e
si e portato davanti a Cei che
gli e uscito incontro alia di-
sperata. A questo punto Altafi-
ni non ha avuto ultra soluzione

Roberto Frosi

(Segue in ultima pagina)

I giallorossi hanno sciupato un'occasione all'inl-

zio del secondo tempo e ne hanno approfittato i

padroni di casa con due reti di Maschio, al 15' e

a un minuto dal termine - Troppo incerto I'attacco

della Roma che ha puntato tutte le sue carte sul

pareggio - Orlando sbdglia tiro a porta vuota

I LAZI O - MILA N 0-0 — Ce i e stat o u n po ' 1'eroe dell a p a rtita. Eccpl o nell a fot o anticipat e l'accorrent e ALTAFIN I

sorvegliat o d a PAGNI.

Con Mazzola goleador (due reti)

Tutto troppo

j*.

per i nerazzurn
contro il rassegnato Genoa (4-1)

L'Inter

rosicchia

un altro punto
ol «Diavolo»

I risultati La classifica

Cafllarl-Manlova
Catania -Me*slna
Fiorentlna-Roma
Torino *Fojfla
Inter-Genoa
Juvenilis- AtaUnta
l^iilo-Mllan
Samprinrta Bologna (III
Varese-t> Vlcenia 3-2

«-2
2-0
2-1
4-1
0-0
0-0

Cr»<;i dt-:Tienica.

L

Atalanta-Fiorentlna;
Bologna-Juventns; Ca-
Kllarl Catania, tirnoa
Fnggla I.; Mantnva •
Sampdnrla; Milan Mes-
sina; Roma-Inter To-
rino-L Vlcenia; Vare-
se-Laxlo.

Milan
Inter
FlorenL
Jov e
Torino

Bologna
U Vi c
Roma

22
22
22
• 2
22
22
22
22
AUIanta 22
Catania

Simp.
Varese
FoKKla
Laalo
Genoa
Cafliai i
Messina

22
22
22
22
22

tt
22
22
Mantova tZ

15
12
11
10
9
9
8
5
5
7
7
5
6
4
3
4
3

S

6
8
7
8
9
8
6
11
11
7
7
10
8
9
6
7
6

1 38
2 31
4 30
4 26
4 27
5 30
8 24
6 22
S 10
8 29
8 16
7 21
8 IS
9 16
9 17
11 13

13 36
19 32
19 29
15 28
IS 27
18 26
24 22
22 21
12 21
32 21
20 21
26 20
20 20
24 17
30 16
25 15
13 16 33 12
• 13 10 24 12

INTER: Sartl; Bnrgnlcb, Fac-
chetil; Bedin, Gnarnerl, Mala*
irasi; DornengnlnL Mazzola. Pei-
r*. Snarrz, Corso.
GENOA: Da Pozzo, Bruno,
Vaiuri; Colombo. Bassl. Itlva-
ra. Cappellinl. Dalmonle. Zigo-
ni. Bavenl. GllaTdoul.
ARBITRO: Si*. Angooese dl
Mesire.
MARCATORI: nel 1. tempo:
al 27' Rivara (antorete): al 27*
MazzoU (rleore); nelU ripresa:
al I*-

Mazzola, al \r Corso. al
3C Dal Monte.

Dalla nostra redaikme

MILANO. 21
Povcro Genoa, in che stato si
fc ridoito rispetto alia partita
di un mese fa giocata su que-
sto stesso campo contro il Mi-
Ian! Allora. una squadra vi-
brante. generosa e volitiva. pur
nella giomata sfortunata: oggi
lunic o comun denominatore
con la compagine che fece t re-
mare i polsi agli uomini di Lie-
dholm e riroasto — ahime! —
solo la sfortuna. o per meglio
dire la dabbenaggine. Prendete
i du e goals iniziali: il primo)o
ha scgnato.^ Rivara, ormai ab -
bonato all'autorete a San Siro.
il secondo lo ha ratto segnare
Bruno con il piu stupido e irru
tile fallo di mani in area D'ac
cordo. infortuni del genere ta
gliano 'le gambe. ma Ia rasse
gnazinne e un lusso che una
squadra in lotta per non atTo-
gare come il Genoa non do-
vrebbe concedersi. Invece. su-
bito dopo che il recidivo Rivara
aveva infilato resterrefatto Da
Pozzo. il Genoa e quasi sparito
dalla lotta dal lato agonistico:
e si ceo me dal lato teen ico non
e che i rossoblu (tolto 1'isolato
e tartassato Zigoni all'attacco e
1'accorto Colombo in difesa),
strappino l'applauso o 1" - oh! •
dl meraviglia, v i lasciamo im -
miginare la tristezza, anzi lo

squallore. della prova genoana.
A rincarare la dose sulle man-
chevolezze del Genoa, vi e da
aggiungere che l'lnter oggi ha
preso Ia partita abbastanza sot-
togamba. con la preoccupazione
evidente di rilassarsi dopo il
- rush - prodotto contro i Ran-
gers. cosi da non - perdere giri -
in vista della lotta sui du e
fronti che l'attende. L'lnter non
chiedeva di meglio che un Ge-
noa autolesionista e rinunciata-
rio: saggiamente, quindi, si e
limitata a controllare la par-
tita, ad addormentare il ritmo
e a tentare furbe azioni di sor-
presa. grazie alia vena di Peirft
e allc scorribande del giovane
e interessante Bedin Suarez e
Corso hanno trotterellato su ca-
denze da «fo x lento -, attar-

to tip

Casclaro
Achllle

Corsa: 1) Gancio

2) Svlzzera

1)
2)

1) Santone
2) Sprlano

Corsa: I) Congo
2) Kant

I)

2)

1)

2)

2. Corsa:

3- Corsa:

5. Corsa:

6. Corsa:

Medanlo

Rio Rocchetta

Edlo Ram

Der m '

Le quote: al 12 pnntl
148.773; agli 11 L. 11.056- ai
U 2.034 circa.

1
2

1
2

x
I

1
X

I
I

. X

1
I*
10

dandosi spesso e volentieri in
retrovia. dove, comunque, han-
no fatto valere la loro superiore
scienza calcistica. E se Corso si
e concessa qualche licenza of-
fensive. segnando • porsino un
goal. -Luisito - avra passato
la meta campo si e no una doz-
zina di volte, lasciando appunto
alia recluta Bedin il compito di
spazjare in lungo e in largo.
Questo Bedin, ad occhio e croce.
pare destinato a dare il cambio
per sempre al patetico Tagnin
su cui vanta una maggior disin-
voltura e u n palleggio assai piO
vario: inoltre. anche sul piano
dell'interdizione, il -bocia - e

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima pagina)

totocalclo

Cagllarl-Mantora 1
Catania-Messina I
Florentlna-Rona I

Foggla lnc--Torlno 2
Inter-Genoa I
Javentus-AUIanta x
Lazlo-Mllan ' . -X
Sampdorta-Bologna x
Varese-LR. Vicenza 1

Napoll-Modena 1
Trleatlna-Spal I
Lecre-Salernllana I

Regglna-Avelllno ' I

Monte preml: lire 429 ml-
llonl 8450 lire.
Le quote: al 13 L. 783.700;
ai 12 L. 31^00.

FIORENTINA: Albertosi; Ro.
bottl, Oastellettl; Pirovano. Gon
Hantlnt. Brizi; llamrln. Maschio.
Orlando. Bertlnl, Morrone.
ROMA: Matteuccl: Tomasln.
Ardizzon; Carpanesl. Lost.
Schnelllnger; Leonard!. Tambo-
rlnl. Nicole. De Slstl. France-
sconl.

ARBITRO: Rlghetti dl Mllano.
MARCATORI: Maschio al 14'
e al 44' del secondo tempo.

Dalla nostra redazione

'••• FIRENZE, 21
Anche la Roma, che da quat-
tro campionati non perdeva al
- Comunale •», e stata costretta
ad alzare le braccia in segno di
resa contro i viola di Chiap-
pella. I giallorossi erano scesi
in campo.-con una formazione
di ripiego, oioe priva dei tito-
lari Cudicinl, AngelUlo e Man-
fredini. X)opo aver chiuso il
primo tempo a reti inviolate,
al 14' della ripresa hanno su-
blto il primo gol ad opera di
Maschio. il giocatore che ad un
minuto dalla fine dovev a rad-
doppiare per i padroni di casa.
Una Roma, quella vista oggi
sul prato del Campo di Marte.
forte in difesa m a troppo de-
bole all'attacco per mettere in
difficolta il pacchetto difensivo
della Fiorentina; una Roma che,
fra l'altro, ha avuto anche la
disgrazia di perdere dopo ap-
pena otto minuti dall'inizio del
secondo tempo 11 - libero»
Schnellinger (che presto dove-
va passare alJ'ala sinistra senza
poter contribuire alia manovra
giallorossa). Da tenere di con-
to che gia nel primo tempo
Tamborini. gia mezz'ala di spo-
la. in uno scontro con Orlando
aveva riportato una leggera con-
tusione ad una coscin tanto da
dover proseguire la gara un po'
menomato. Una premessa. que-
sta, che occorre fare subito. an-
che per spiegare in parte le ra-
gioni che hanno fatto capitola-
re i giallorossi i quali. forse. se
avessero. potuto contare per tut-
ti i 90 minuti sul contributo di
Schnellinger fche flno a quan-
do e stato valido ha spazzato
I'area senza difficolta). avreb-
bero avuto qualche possibility
di tornarsene a casa ancora una
volta imbattutL -<

Infatti, non appena ' il tede-
sco ha iniziato a zoppicare. i
viola che gia nel primo tempo
avevano preso d'assalto il ba-
luardn difensivo giallorosso.
hanno aumentato il ritmo e si
sono fatti piii minacciosi. Gra-
zie al maggiore movimento. tut-
ta la prima Iinea viola ha co-
mlneiato a - girare - con mag-
giore speditezza e cosi anche le
reti sono arrivate una dopo l'al-
tra. tant'e vero che se la par-
tita. anzich§ finire sul due a ze-
ro. fos«e finita in maniera di-
versa. cio& con I viola vincenti
per quattro retL nes5uno avreb-
be avuto niente da eccepire.
I gigiiati hanno oggi tenuto
fede fin dall'inizio alia promes-
sa fatta all'ex eommissario Lon-
ainotti: sono partiti subito Ian-
cia in resta e nel giro di pochi
minuti hanno messo i giallo-
rossi spalle al muro pe r poi
tentare con i soliti - a solo - la
via del gol. H primo tempo era
finito sullo zero a zero, ma I
viola alio scadere dei 45 mi-
nuti. stavano gia conducendo
per una buona lunehezza: Mat-
teucci. in tre occasioni. con pa-
rate spericol.ite e anche piut-
tosto fortuno?e. ha impedito che
altrettantt pallonl nartiti dai
niedi di Morrone. Pirovano e
Maschio. fini«ero nel sacco. Di
"ontro la Roma, non e mai riu-
scita ad impensierire Albertosi.
nerch^. fatta eccezione re r De
Sisti fche con C^rrtanesi e Lo-
si e stato fra i migliori in cam-
po romano*. e per Tamborini
(fino a quando non si e imbat-
tuto in Orlando), i tre uomini
che avevano il compito di far
«altare la difesa viola sono ap-
narsi troppo incerti. Foprattut-
to quando e loro capitata i'oc-
f'asione per spingersi nell'aroa
fiorentina.

Poi. quando anche De Sisti
nrnvato dallo sforzo ha rallen-
tnto il ritrpo. alia Roma non e
rimasto'che tentare la via del-
la rete con azioni di eontro-
niede: azioni. che dovevano ca-
nitare ad u n Nicole non solo
troppo lontano ma anche sfor-
tunato i>oich£ si h trovato di
fronte Brizi. ciofe un awersari o

Loris - Ciullini

(Segue in ultima pagmm)

^Jfy**^'.*-*'^ *>d:Z*& y

;
>" f

FIORENTIN A ROM A 24) — Du e reti nat e d a altret-
tant i sbandament i dell a difes a romanist a hann o dat o l a
vittori a ai viola. Vittori a de l rest o meritata. Nell a telefot o

l a prim a ret e di MASCHI O

Commento del lunedi

I « corsi estivi »

e gli ISEF

La lolla dczli allicvi inse-

gnanlt di educazionc fisica con-
tro la riaperlura dei • corsi
estivi » per I'abiliiazione all'in-
segnamenlo della materia ri-
pronone con argenza il pro-
blema degli ISKF e della loro
rente el^vazione a livello uni-
versilarin slaiale. A lale eleva-

vazione e sireilamente legato
V miglinramento dcll'in.vgna-
mentn dell'edtirazifine fitira in

tutte Ie «cuolr. il pntrnzia-
menlo ilel movimcnlo gpnrli-
vo nazionale c fon-rpucnle-
menir la salute e 1'armiininso

sviluppn pMrnfuico della gin-
venii'i slndentr*ra op?i tarala
da malfnrmazioni varie per una
perrenluale allissima: nrlla so-
la Milano il 50 per renin dei
cinvani e affetto da scoliosi ed

in allre cilia la pereentuale e
anmra pin alia.

Per la verita qnesto della
definiliva sistemazinne degli
ISKF e an prohlema vecchio
di anni e non e aiato-maj ri-
solio in modo giu»lo perche i
van ministri demorristiani che
•i sono sucrecluti alia Pubbli-
CM Istrnzione In hanno sem-

pre snobbato o afTmniaio eon
ecressiva disinvnliura eullan-

dosi ncH'illnsione di poterlo

risolvcre ron i <r enrai eoti-

vi » isiiluili a suo toapo
per fronteggiare la assolata ca-
renza di insegnanli. Come »o-
Inzione di emrrtenza i «cor-
si n rttivi » inizialmenle han-
no a*solto alia loro fonzio-

ne ma poi. protraendosi per
anni c anni, hanno finito eon
il creare figii e figliastri (cioe
insegnanli abilitali in poco piu
di due mesi e insegnanti di-
plomaii dopo Ire anni di cor-
so), e oggi volere continnare
per qnesia gtrada e semplice-
menle assardo.

Disposia la « sanatoria» per
il passato poiche sarebbe ttato
profnndamente ingiaslo • non
volrr rironosrere i merili di

qurgli injcpnanli che — p«r di-
plomalisi attraver<o i wcorai e-
stivi » — hanno svnlio per anni
il loro compito con paanone,
oggi si avverte I'nrgente neces-
«ila di ri*crvare asli insegnan-
ti u«rili dagli ISEF le cattedre
di rdarazione fisica vacant! o
di fulnra istiinzione, cori co-
me stahilisce la legge n. 88 del
7 fehhrain 10S8 la quale san-
cisce che # per poter insegna-
re i'edncazinne fisica nelle

sranle oerarre avcre freqnen-
lato il iriennio di stndi degH
ISEF e al termine di esso ave-

Flavio Gasparini
(Segue in ultima